

SEMPRE PIU' PAZIENTI VERSO LOMBARDIA, VENETO ED EMILIA I "PENDOLARI" DELLE CURE MEDICHE CI SONO COSTATI 46 MILIONI DI EURO

a pagina 13



IL DOSSIER La Fondazione Gimbe ha analizzato la "mobilità passiva" del Piemonte nel 2017

I "pendolari" delle cure mediche ci sono costati 46 milioni di euro

→ Più spese che guadagni. La "mobilità sanitaria" costa più di quello che fa incassare e, nonostante le eccellenze, Lombardia, Veneto e Emilia Romagna continuano a strappare pazienti al Piemonte. Lo conferma l'ultima fotografia scattata dalla Fondazione **Gimbe**, che calcola in oltre 46,4 milioni di euro il saldo negativo tra le risorse messe a bilancio, grazie a chi sceglie di venire a farsi curare in Piemonte, e quelle per sostenere le cure di chi si rivolge a un ospedale o una clinica in un'altra regione. Per la precisione 46.482.75 euro, all'incirca il 60% in più dei 29,2 milioni di euro del 2016. «Di questi circa 200 milioni vanno verso la Lombardia» spiega l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Luigi Icardi. «Parliamo di una cifra importante che deriva soprattutto da Novara e Alessandria. Dobbiamo lavorare proprio per invertire la tendenza con strutture che siano

più attraenti per i nostri malati dal punto di vista dell'edilizia, delle cure e della distanza, ma avviare al contempo anche un ragionamento con la sanità privata. È un processo che abbiamo già avviato» continua Icardi. Il Piemonte compare tra le Regioni con un saldo negativo più basso ma il quadro tracciato dal dossier della Fondazione **Gimbe** mo-



Peso: 1-7%, 13-30%

stra una Italia spaccata a metà, proprio sul fronte della mobilità sanitaria. Consultando i dati, infatti, si nota come la gran parte delle regioni settentrionali attraggano sempre più pazienti da tutta la Penisola. Non la nostra, che si colloca penultima nella classifica del nord, sorpassata dalla Lombardia che ha potuto confermato nel 2017 un saldo più che positivo, con un incasso netto di 804 milioni. Subito dopo vengono l'Emilia Romagna con 302 milioni in positivo e il Veneto, con 138 milioni a segnare la differenza tra spese e incassi. Alle spalle del Piemonte risulta soltanto la Liguria, che si trova a fare i conti con un negativo di 74,6 milioni. Al di sotto di Roma, però, la realtà è completamente capovolta, con la Campania in rosso per 323 milioni, la Calabria per 278 milioni e la Sicilia per 237 milioni.

[en.rom.]



Sempre più piemontesi scelgono di farsi curare in Lombardia, Veneto e Emilia Romagna



Peso:1-7%,13-30%